



SENIORES TELECOM
ALATEL

Consiglio Regionale Lazio

NEWS

Newsletter N. 9/2014

Per i nostri Soci trascriviamo in sintesi un comunicato che l'ANLA ha inviato all'Esecutivo (l'intero comunicato è sul sito ANLA)

L'ANLA, **Associazione Nazionale Seniores d'Azienda**, di fronte al dibattito politico che si è acceso sul possibile prelievo forzoso a certe categorie di pensionati italiani, *invita tutti a evitare ogni possibile strumentalizzazione della situazione* ribadendo alcuni concetti fondamentali più volte sottolineati nel corso degli ultimi mesi per avviare una comune riflessione, in un clima più disteso, volta a individuare misure effettivamente efficaci al Bene del Paese.

*“Nonni e genitori rappresentano oggi un pilastro fin troppo importante per il nostro welfare: tra 2004 al 2010 la quota di over 60 che aiuta economicamente figli e nipoti è balzata dal 31,9% al 47,9%”. Questo afferma il **CENSIS** in una recente ricerca commissionata dall'ANLA. “Quando lo scorso febbraio abbiamo presentato questo dato - spiega **Antonio Zappi**, Presidente Nazionale di ANLA, “abbiamo riportato alla luce un dato che è di drammatica attualità: le famiglie italiane trovano nei “più avanti in età”, cioè nei genitori anziani un aiuto non solo pratico, e sarebbe già tanto, nell'accudire ai nipoti ma anche e soprattutto economico. Il vecchio modello patriarcale, che nella civiltà contadina vedeva unite le generazioni per la costruzione del comune benessere diventa di nuovo oggi, per necessità, il modello vincente per superare la crisi che attanaglia le nostre famiglie”.*

“Quel che desideriamo sottolineare in questi frangenti” -ribadisce il Presidente Zappi - è che l'ANLA nutre forti perplessità sul fatto che si sta andando a scardinare l'attuale delicato equilibrio che sta permettendo a molte famiglie italiane di sopravvivere - non di vivere -. Non si tratta di rivendicare da parte della categoria dei Seniores l'intangibilità di diritti acquisiti: ad ANLA sta a cuore il benessere del Paese, il Bene Comune, che poi significa concretamente la vita dei nostri figli e dei nostri nipoti e su questo basiamo il nostro impegno e anche la disponibilità a fare nuovi sacrifici” sottolinea Zappi.

Ribadisce il **CENSIS** nella ricerca commissionata da ANLA che *“Troppo spesso, nella percezione comune, il rapporto che lega anziani e welfare viene colto da una sola prospettiva, del tutto parziale, che li fotografa come i principali beneficiari delle politiche sociali. Del tutto ignorato è il ruolo che l'anziano gioca come soggetto attivo di welfare: non solo nel supporto, economico e sostanziale, che gli over 65 forniscono ai propri figli e nipoti, e che compensa di fatto le difficoltà che le famiglie incontrano nel conciliare vita privata e lavorativa, ma anche e soprattutto nel “finanziare” quelle rete di welfare informale che si è andata costituendo nell'ultimo decennio in Italia e che rappresenta ormai un pilastro del sistema di assistenza e cura a tanti anziani e rispettive famiglie, che non trovano più nel welfare pubblico adeguata risposta”.*

In definitiva, conclude il Presidente Nazionale di ANLA **Antonio Zappi**, *“un prelievo forzoso a scapito dei pensionati metterebbe in crisi l'attuale welfare, il delicato equilibrio faticosamente raggiunto da tante famiglie, minando così la base della nostra società”.*

Luciano Stoppa

ULTIME NOTIZIE

Il reggiseno provoca il cancro della mammella?

Una ricerca pubblicata su *Cancer Epidemiology, Biomarkers & Prevention* ha stabilito che indossare il reggiseno non rappresenta un fattore di rischio per il cancro della mammella nelle donne in menopausa.

Essa afferma che le donne possono stare tranquille: il reggiseno, uno dei capi più femminili del guardaroba, non è un fattore di rischio per il cancro della mammella e tutti gli allarmi lanciati negli ultimi anni possono essere definitivamente archiviati con l'etichetta della leggenda metropolitana.

Da tempo c'erano stati una serie di rumors sul fatto che anche il reggiseno potesse avere un ruolo nello sviluppo di questo tumore; sospetti scaturiti dal fatto che il cancro della mammella è nettamente più prevalente nei Paesi occidentali che in quelli in via di sviluppo. Tra le ipotesi per giustificare il ruolo causale di questo capo d'abbigliamento in questo tumore, è stato tirato in ballo che potrebbe ostacolare il drenaggio dei prodotti del catabolismo a livello del seno e che questo a sua volta influenzerebbe lo sviluppo del tumore.

Lo studio del *Fred Hutchinson Cancer Research Center* (Seattle, USA) non ha evidenziato alcuna prova che indossare il reggiseno aumenti il rischio per una donna di sviluppare un tumore della mammella. Infatti, il rischio non si modifica a seconda di quante ore la donna indossi il reggiseno o se il reggiseno sia del tipo con il ferretto o a quanti anni abbiano iniziato ad indossare il reggiseno.

ASSIDA in pillole

Cari amici Dirigenti una sintetica nota in merito al recente accordo (1° agosto 2014) tra Telecom Italia e Società a essa collegate e la rappresentanza del Coordinamento Nazionale delle RSA Dirigenti delle Aziende del Gruppo Telecom.

Ritengo che abbiate già avuto modo di prendere conoscenza di questo Accordo che ha delineato *“un nuovo assetto contributivo che mira a stabilizzare la contribuzione delle Aziende e a riequilibrare la contribuzione diretta dei dirigenti in servizio”* e pertanto a rendere più tranquilla la gestione per un “congruo” numero di anni.

Infatti, il persistente peggioramento del rapporto tra i dirigenti in pensione e i colleghi in servizio impattava sempre più con le contribuzioni in atto e stava rendendo sempre più difficile la sostenibilità economico-finanziaria di ASSIDA.

Ecco allora i due punti più qualificanti di questo importante accordo:

- la contribuzione a carico delle Società viene fissato in un importo annuo per “ogni dirigente in pensione e in servizio e per ogni superstite” iscritto all’ASSIDA, svincolandosi quindi dalla precedente modalità basata solo sui dirigenti in servizio che veniva a incidere in modo negativo sull’importo annuo versato all’ASSIDA dalle Società in conseguenza della strisciante diminuzione del numero dei dirigenti in servizio.
- la contribuzione individuale a carico del dirigente in servizio viene portata all’1,8% e quindi ad avvicinarsi a quella oggi prevista per i pensionati.

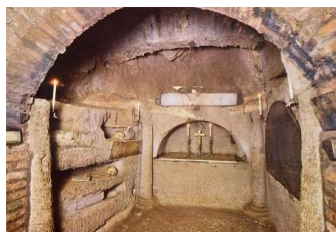
La nuova modalità di contribuzione legata a ogni “singola persona” potrebbe avere (il condizionale è d’obbligo) dei riflessi importanti nell’ambito fiscale sulla denuncia dei redditi e detrazioni per “spese sanitarie”, riflessi che si stanno chiarendo e sui quali vi saremo precisi (peraltro l’accordo va in vigore dal 1/1/2015 e quindi questi “risvolti fiscali” saranno applicati dalla denuncia del 2016).

Gian Carlo Pasquini



EVENTI prenotabili a Ottobre

CATACOMBE DI SAN SEBASTIANO – 21 e 23 ottobre



Le catacombe di **San Sebastiano** sono un cimitero ipogeo di Roma costituiscono uno dei pochissimi cimiteri cristiani rimasti sempre accessibili.

Prenotazioni: dal 29 settembre al 3 ottobre al Numero Verde 800 299225

L'INCONTRO CON LE CASTAGNE A CAVE A NOVEMBRE

1° turno mercoledì 5

2° turno sabato 8



Prenotazioni: dal 13 al 17 ottobre al Numero Verde 800 299225 o presso i fiduciari



MOSTRA DI MONET – 11 e 12 novembre

La mostra di Claude Monet, padre dell'Impressionismo, con le sue opere suscita sempre un'emozione suggestiva e indefinita.

Prenotazioni: dal 20 al 24 ottobre al N. Verde 800 299225



INCONTRO CON LE “ADDETTE ALLA COMMUTAZIONE”

È stato programmato per i **giorni 15 e 24 ottobre** un incontro fra tutte le colleghe che hanno lavorato nelle sale di commutazione. Sarà un piacevole appuntamento per ricordare i tanti anni passati insieme al tavolo di lavoro.

La riunione si terrà presso la sede della Telecom di via C. Colombo 142. È necessario prenotarsi al Numero Verde 800 299225, perché la sala messaci a disposizione dalla Telecom ha una capienza limitata e quindi l'incontro dovrà avvenire per gruppi.

Per non ricevere più questa newsletter [clicca qui](#)

Per inoltrare ad un collega questa newsletter [clicca qui](#)